Sfida educativa l’incontro fra gli artisti e la comunità ecclesiale

SFIDA EDUCATIVA

Avvenire
4 giugno 2011
di GIACOMO GAMBASSI

Il direttore dell’Ufficio nazionale beni culturali ecclesiastici:
Chiesa italiana impegnata a rinnovare il dialogo fra opera d’arte e contesto liturgico

« Nella storia della Chiesa le opere d’arte hanno dialogato in modo significativo con il contesto liturgico. E grazie anche al legame fra comunità ec-clesiale e artisti sono stati gene-rati linguaggi dal valore univer-sale ». Monsignor Stefano Russo, direttore dell’Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici, parte dalla tradizione per guardare al futuro. Aprendo il Conve-gno liturgico inter-nazionale a Bose, spiega che «è quan-to mai opportuno che il rapporto fra la Chiesa e il mondo dell’arte prosegua e che gli edifici di culto possano accogliere espressioni artistiche a servizio della celebrazione».

Oggi, in Italia, l’incontro avvie-ne principalmente nelle dioce-si, afferma Russo. «Se ne fanno protagoniste le singole comunità che continuano a edificare nuo-ve chiese oppure a inserire negli edifici antichi opere d’arte con-temporanee ». Proprio negli ulti-mi anni è cresciuta una sensibi-lità su questo versante. «Sono stati realizzati master e percorsi universitari sull’arte a servizio della liturgia. La stessa Cei, at-traverso l’Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici, il Ser-vizio nazionale per l’edilizia di culto e l’Ufficio liturgico nazio-nale, ha promosso corsi per of-frire formazione e aggiorna-mento. E un’iniziativa come il Convegno di Bose rappresenta un contributo importante».

Russo indica alcuni punti fermi. «Il fatto che ci siano state espe-rienze valutate negativamente rispetto all’inserimento dell’ar-te contemporanea nelle chiese non deve scoraggiare. Anzi, met-te in evidenza come la Chiesa sia chiamata, anche coerentemen-te con gli Orientamenti pastora-li che i vescovi italiani si sono da-ti per il decennio, a educarsi e a educare sul rapporto fra arte e li-turgia. In quest’ottica sono ne-cessarie figure che acquisiscano una specifica sensibilità per con-sentire un confronto proficuo con gli artisti del nostro tempo».